



DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA – UGL

BCC CALABRIA: È SCIOPERO!

PROCLAMATO LO SCIOPERO REGIONALE del comparto delle Banche di Credito Cooperativo della CALABRIA: prima giornata il 1 Marzo 2012

Comunicato

Le OOSS DIRCREDITO-FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-UILCA-UGL hanno proclamato lo **sciopero regionale del comparto delle Banche di Credito Cooperativo della Calabria**, al quale potranno aderire tutte le lavoratrici ed i lavoratori delle BCC e degli Enti e società del settore del Credito Cooperativo della Calabria.

Sono state proclamate 5 giornate di sciopero delle quali la prima è prevista per il **1 marzo p.v.** ed a seguire le date del 2, 6, 8 e 9 Marzo 2012. La proclamazione dello sciopero segue l'avvio dello stato di mobilitazione dei dipendenti di Banca Cosenza e l'esperimento del tentativo di conciliazione avvenuto in data 31/1, conclusosi con esito negativo.

Si tratta di un fatto inedito nel mondo del Credito Cooperativo calabrese così come inedite sono le vicende e le circostanze per le quali viene avviata l'azione di lotta: la dichiarazione di 17 esuberi in Banca Cosenza prima e la successiva dichiarata volontà della controparte di procedere al licenziamento dei dipendenti con l'avvio delle procedure di mobilità ai sensi della L. 223/91, nonostante l'atteggiamento responsabile e realista delle OOSS che hanno manifestato ampie disponibilità per trovare soluzioni condivise al problema dei costi.

Non è possibile accettare un atteggiamento così drastico e con il quale, in sostanza, si accollano sui dipendenti le responsabilità di cattive amministrazioni! Dopo che il movimento del Credito Cooperativo *ha dichiarato formalmente anche l'impossibilità di prendere in considerazione la richiesta del sindacato di riallocare nell'ambito del sistema stesso le unità dichiarate in esubero*, esaurita la fase negoziale prevista dal CCNL, sono state aperte le procedure di mobilità, dopo circa 20 mesi di commissariamento, nei quali, almeno inizialmente, era dato sperare perfino alla rimessa in bonis dell'istituto...

DIRCREDITO-FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-UILCA-UGL ritengono che la vicenda di Banca Cosenza – oltre ad essere inaccettabile per le possibili immediate ripercussioni sui posti di lavoro – possa rappresentare un **precedente gravissimo nel mondo del Credito Cooperativo calabrese e non solo**, che potrebbe aprire la strada ad un trattamento parimenti amaro e doloroso di *altre situazioni di criticità presenti anche sull'intero territorio nazionale*. DIRCREDITO-FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-UILCA-UGL ed i lavoratori del Credito Cooperativo calabrese non potranno permettere che, in un

settore che dice di ispirarsi ai valori di solidarietà e mutualità, passi facilmente il principio della perdita del posto di lavoro di padri e madri di famiglia per coprire gli errori di cattive amministrazioni, disperdendo così, in una volta, tanto del patrimonio etico, professionale e soprattutto umano del 'movimento'.

DIRCREDITO-FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-UILCA-UGL pretendono, nell'interesse dei lavoratori, risposte chiare ed immediate dalle Federazioni Calabrese e Nazionale delle BCC – i cui 'piani di salvataggio', concertati con l'organo di Vigilanza, non possono alla fine considerare i lavoratori come un valore 'residuale' – sulle strategie complessive del movimento. Chiedono inoltre alle due potenziali acquirenti, Centro Calabria e Banca Sviluppo – quest'ultima nata proprio allo scopo di acquisire e sanare le Bcc in crisi e che in Calabria intende continuare ad investire in maniera massiccia – a riconsiderare il proprio ruolo in un'ottica di maggiore solidarietà e non solo 'ragioneristica'.

DIRCREDITO-FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-UILCA-UGL chiedono la salvaguardia di tutti i posti di lavoro ma anche di conoscere, in generale, le prospettive di un movimento di cui la vicenda 'Banca Cosenza' sembra evidenziare alcuni elementi di criticità, in un comparto che ha visto negli ultimi due anni ben cinque commissariamenti.

La battaglia di Banca Cosenza è la battaglia di tutti i lavoratori del credito Cooperativo calabrese, e non solo, che oggi chiedono prospettive e concreta progettualità per il proprio futuro.

Le OOSS, che in questi mesi non hanno mancato di fare appello anche a forze politiche ed istituzionali, hanno ritenuto inevitabile l'intensificazione dell'azione di lotta e la proclamazione dello sciopero del settore, continuando la propria lotta a fianco dei dipendenti di Banca Cosenza e di tutti i lavoratori del Credito Cooperativo calabrese. È giunto il momento di chiamare a responsabilità una politica del movimento che non sembra aver creato in questi anni le concrete condizioni di rafforzamento complessivo del comparto: oggi non pochi 'nodi arrivano al pettine' ed a pagarne le conseguenze vengono chiamati i lavoratori!

I lavoratori di Banca Cosenza e delle Bcc della Calabria daranno prova di avere a cuore il proprio posto di lavoro ed il proprio futuro con una massiccia partecipazione allo sciopero del 1 Marzo ed alle altre iniziative di lotta che verranno avviate dal sindacato!

Cosenza, lì 17/02/2012.

DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA – UGL
Regionali Calabria – Coord. Reg. Bcc Calabria – RRSSAA Banca Cosenza